

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Più reinfezioni

Cresce la Omicron 2 «Ma non è più cattiva»

Si allarga anche in Veneto la presenza della variante Omicron2 del coronavirus, l'ultima di cui si sono occupati gli scienziati. L'Istituto zooprofilattico superiore delle Venezie ha partecipato il 7 marzo, come al solito - assieme alle Microbiologie delle Ulss del veneto - all'indagine flash promossa dall'Iss Istituto superiore di sanità sui sequenziamenti dei tamponi risultati positivi al coronavirus. «È stato ottenuto il genoma completo di 209 campioni inviati da 12 diversi laboratori distribuiti nella regione. Il 100% dei campioni analizzati - fa sapere l'Iszve - appartiene alla variante Omicron», che quindi ha confermato di essere più contagiosa della Delta che l'aveva anticipata nel 2021. In questo caso però l'attenzione era rivolta soprattutto alla diffusione della variante Omicron2. Ebbene, se in Italia è risultata presente al 44,6%, in



Un laboratorio di analisi

Veneto la Omicron2 è risultata nel 38,5% (e a Vicenza addirittura solo al 33,3%), mentre per il resto sono risultate ancora presenti la Omicron1 e una sua variante. L'Iss peraltro ha sottolineato che almeno per ora «non si evidenzia una differenza di gravità della variante Omicron 2» rispetto alla precedente. Va però detto che sempre dalle analisi dell'Iss risulta che con la variante Omicron la percentuale di reinfezioni di chi era già stato infettato dal Covid è salita dall'1% al 3% del totale dei casi registrati. **P.E.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970